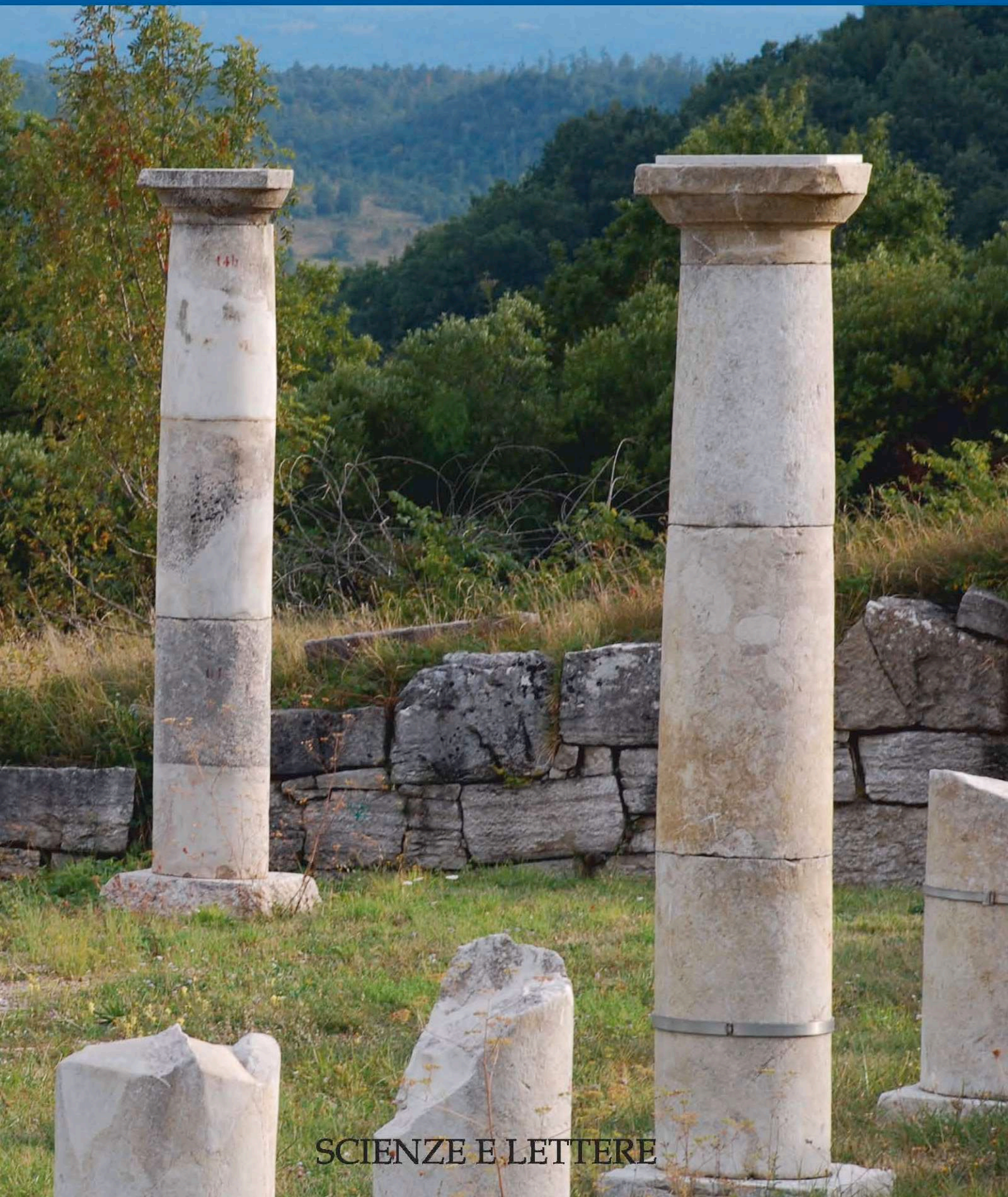


# ARCHEOLOGIA A PIETRABBONDANTE

FASI EDILIZIE, OGGETTI DI CULTO, MATERIALI

a cura di  
Adriano La Regina



SCIENZE E LETTERE



LAVORI E STUDI DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE

1 - 2022

---

Collana dell'Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte  
diretta da Francesco Gandolfo e Adriano La Regina

ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE

# ARCHEOLOGIA A PIETRABBONDANTE

FASI EDILIZIE, OGGETTI DI CULTO, MATERIALI

a cura di

*Adriano La Regina*



SCIENZE E LETTERE  
ROMA 2022



DIREZIONE GENERALE  
EDUCAZIONE,  
RICERCA E  
ISTITUTI CULTURALI

La pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo concesso  
dalla Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali del  
Ministero della Cultura

Redazione:  
Palma D'Amico  
Veronica Esposito  
Massimo Pomponi

© 2022 Istituto Nazionale di Archeologia e Storia dell'Arte  
Piazza San Marco, 49 – 00186 Roma  
Tel. 0039/06/6780817  
e-mail: [inasa@inasa-roma.it](mailto:inasa@inasa-roma.it)  
[www.inasaroma.org](http://www.inasaroma.org)

© 2022 Scienze e Lettere S.r.l.  
Via Alessandro Malladra, 33 – 00157 Roma  
Tel. 0039/06/4817656 – Fax 0039/06/48912574  
e-mail: [info@scienzelettere.com](mailto:info@scienzelettere.com)  
[www.scienzelettere.com](http://www.scienzelettere.com)

ISBN 978-88-6687-238-2

In copertina: *Domus publica*, portico delle offerte, particolare.

# INDICE

ISTITUTO NAZIONALE DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE, <i>Ringraziamenti</i>	IV
A. LA REGINA, <i>Introduzione</i>	XIII
A. LA REGINA, <i>Pietrabbondante. Aspetti storici e culturali dell'insediamento sannitico e romano</i>	1
<b>RELAZIONI E NOTE INFORMATIVE SULLE ATTIVITÀ ARCHEOLOGICHE</b>	
L. SCAROINA, <i>Relazione sugli scavi dell'anno 1998</i>	55
L. SCAROINA, <i>Relazione sugli scavi dell'anno 2002</i>	61
L. SCAROINA, <i>Relazione sugli scavi dell'anno 2003</i>	71
L. SCAROINA, <i>Relazione sugli scavi dell'anno 2005</i>	79
A. LA REGINA, <i>Note informative sulle attività archeologiche. Anno 2006</i>	91
A. LA REGINA, <i>Note informative sulle attività archeologiche. Anno 2007</i>	99
P. D'AMICO, <i>Indagini archeologiche presso l'atrio e l'impluvium della domus publica. Anno 2007</i>	101
A. LA REGINA, L. SCAROINA, F. CARLOMAGNO, <i>Note informative sulle attività archeologiche. Anno 2008</i>	105
A. LA REGINA, L. SCAROINA, F. CARLOMAGNO, R. VAN DUSEN, <i>Note informative sulle attività archeologiche. Anno 2009</i>	107
A. LA REGINA, L. SCAROINA, F. CARLOMAGNO, R. VAN DUSEN, <i>Note informative sulle attività archeologiche. Anno 2010</i>	115
A. LA REGINA, L. SCAROINA, P. D'AMICO, <i>Note informative sulle attività archeologiche. Anno 2011</i>	123
A. LA REGINA, L. SCAROINA, P. D'AMICO, <i>Note informative sulle attività archeologiche. Anno 2012</i>	129

A. LA REGINA, L. SCAROINA, P. D'AMICO, <i>Note informative sulle attività archeologiche. Anno 2013</i>	135
--	-----

### **DOMUS PUBLICA**

E. CORBELLI, <i>Le fasi edilizie della domus publica</i>	147
L. DE FABRITIIS, R. MAZZEO, <i>Analisi preliminare sulle murature della domus publica</i>	159
R. MAZZEO, <i>Il sistema di regimentazione delle acque alle spalle del complesso domus-stoà</i>	169
S. ANGELINI, <i>Il sistema di regimentazione delle acque alle spalle del complesso domus-stoà: i materiali ceramici I</i>	173
D. DEIDDA, <i>Il sistema di regimentazione delle acque alle spalle del complesso domus-stoà: i materiali ceramici II</i>	175
M. TAWFIK, <i>La cucina della stoà. Rapporto preliminare</i>	177
D. GALASSI, <i>Zona termale nella domus publica: pavimenti in tessellato laterizio</i>	185
S. CATALANO, <i>Pavimento in cementizio a base litica della domus publica</i>	193
D. GALASSI, <i>Tratto del muro di contenimento nell'area della stoà: documentazione e restauri</i>	199
D. FARDELLA, S. POLVERE, <i>Il pozzo della stoà</i>	205
P. CERUDELLI, <i>Un frammento di thesaurus</i>	227
P. D'AMICO, <i>Il culto di Sabazio all'interno della domus</i>	231
V. ESPOSITO, <i>Il culto di Sabazio all'interno della domus. La ceramica</i>	243
C. CASALE, <i>Il culto di Sabazio all'interno della domus. Gli oggetti in metallo</i>	255
S. FRANCESCHIN, J. BOSCHINI, <i>Le fornaci di Pietrabbondante: note preliminari</i>	261
S. BOCCARDI, <i>Evidenze numismatiche dalla domus publica</i>	271
D. FERRO, I.A. RAPINESI, <i>I bronzetti da Pietrabbondante raffiguranti Minerva e Lare</i>	289

### **CANTIERE DEGLI SCALPELLINI**

A. DIONISIO, M. TAWFIK, <i>Il cantiere degli scalpellini</i>	311
--	-----

## **ZONA A EST DEL TEMPIO B**

C. CASALE, <i>L'edificio a Est del tempio B: indagini preliminari</i>	361
C. CASALE, <i>Alcuni dati sulla ceramica a vernice nera dell'edificio a Est del tempio B</i>	377
S. ANGELINI, <i>Edificio a Est del tempio B. La ceramica comune, a pareti sottili e anfore</i>	383
D. DEIDDA, <i>Edificio a Est del tempio B. La ceramica a vernice nera</i>	391

## **TEMPIO A e TABERNAE**

V. ESPOSITO, <i>Relazione sui saggi eseguiti all'interno della cella del tempio A</i>	399
R. VAN DUSEN, <i>Tabernae: Preliminary Report of Excavation Seasons 2009-2013</i>	405

## **ZONA A NORD EST DEL TEMPIO A**

A. DIONISIO, <i>La zona a Nord Est del tempio A: fase sannitica</i>	421
D. BOLOGNESE, <i>La zona a Nord Est del tempio A: fasi post-sannitiche</i>	439

## **MATERIALI PER CLASSI**

S. BOCCARDI, <i>Rinvenimenti monetali dalle aree di scavo del settore occidentale</i>	447
J.-P. LÖBBING, <i>Ausgewählte Glasfunde der Grabungen in Pietrabbondante von 1959 bis 2017</i>	483
S. CATALANO, <i>Manufatti in osso</i>	491
G. BANDINI, <i>Ceramica dei secoli XIV-XVI dal tempio B</i>	523
BIBLIOGRAFIA (a cura di V. ESPOSITO)	529
TAVOLE A COLORI	563

## RINVENIMENTI MONETALI DALLE AREE DI SCAVO DEL SETTORE OCCIDENTALE

*Simone Boccardi*

Nell'ambito delle campagne di scavo che dal 2002 hanno nuovamente incentrato l'interesse archeologico sul santuario sannitico di Pietrabbondante, sono state indagate aree in precedenza già note ma solo parzialmente esplorate, mentre altre, sconosciute, sono state individuate grazie a saggi mirati.

Le esplorazioni hanno riguardato le seguenti aree:

- Edificio a E del tempio B (*Heroon*) (catt. 1-7);
- Cantiere degli scalpellini (catt. 8-21);
- Zona a SW del tempio A (catt. 22-27);
- Saggio particella 119 (catt. 28-37);
- *Tabernae* (catt. 38-112);
- Tempio A (cat. 113);
- Zona a NE del tempio A (catt. 114-122).

### *Edificio a E del tempio B (Heroon?)*

L'area si sviluppa al di sopra di una terrazza che fiancheggia le strutture del tempio B e delle *Tabernae* e sita a N del Cantiere degli scalpellini. La zona, indagata solo parzialmente, sembra connotata da una funzione culturale/sacrale, probabilmente da associare alla presenza di un *heroon*.<sup>1</sup>

La scarsità del materiale numismatico recuperato consente solamente di delimitare quello che è il *range* cronologico di vita dell'edificio, fissato genericamente tra il III e il I sec. a.C. circa. A tale cronologia riconducono da un lato i bronzi romano-repubblicani, soprattutto il sestante cat. 1 che, per il dato ponderale, sarebbe ascrivibile a un'emissione di I sec. a.C., ma che trova invece riscontro in altri esemplari dal deposito votivo

recuperato all'interno della cella dell'*Aerarium* nel santuario orientale,<sup>2</sup> che cronologicamente non supera la fine del III sec. a.C. L'interruzione della frequentazione è invece scandita dal bronzo (asse?) dimezzato (cat. 5), ultima testimonianza monetale prima della forzosa chiusura dell'area determinata dagli eventi del *Bellum sociale*. La cronologia del frazionamento, fissata genericamente al I sec. a.C., può essere più precisamente relazionata alla ritarriffazione subita dal vecchio numerario bronzeo repubblicano con la riforma monetaria di Augusto degli anni Venti del I sec. a.C.<sup>3</sup> o, come è più probabile per il caso in esame, connessa alla riforma semi-onciale introdotta nel 91 a.C.,<sup>4</sup> ovvero negli anni iniziali del conflitto tra Roma e i *socii* italici. L'area dell'*Heroon* non mostra difatti una ripresa di prima età imperiale,<sup>5</sup> che si registra ad esempio nel vicino Cantiere degli scalpellini, negli ambienti delle *Tabernae* o, come caso più eclatante, nella *domus publica* adibita a dimora privata della *gens Socellia*; qualora si adottasse una cronologia "bassa" del fenomeno del frazionamento (fine I sec. a.C.), il bronzo dimezzato rappresenterebbe per l'*Heroon* l'unica testimonianza della nuova frequentazione di età augustea, che nelle su citate zone in cui è accertata mostra invece la presenza anche di un notevole quantitativo di nuovo numerario bronzeo di piccolo taglio (soprattutto assi e quadranti), utile per un commercio "quotidiano", alla cui necessità rimandava d'altronde anche la stessa pratica del dimezzamento di vecchia moneta.

Una fase più tarda è invece rimarcata dalla presenza di alcuni esemplari di III sec. d.C., nello specifico di un denario di Caracalla (cat. 2) e di tre